

☐ **Mozione n. 358**

presentata in data 24 marzo 2004

a iniziativa dei Consiglieri Cecchini, D'Angelo, Benatti, Amati, Avenali, Tontini, Modesti, Donati, Giannotti, Novelli, Silenzi, Ricci A., Brini, Agostini, Martoni, Ciccioli, Romagnoli, Franceschetti, Pistarelli, Spacca, Procaccini

“Riorganizzazione uffici postali”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che sempre più frequentemente la stampa riporta notizie di ventilate chiusure di sportelli postali o riduzioni di giorni di apertura degli stessi nei piccoli comuni, con particolare riferimento a quelli montani;

Constatato che gli amministratori dei Comuni e delle Comunità montane interessate da tempo denunciano sulla stampa locale questa situazione e chiedono un'inversione di tendenza alle Poste Italiane;

Visto il protocollo d'intesa firmato tra poste italiane, Regione Marche, Unione delle Province marchigiane, Associazione dei Comuni delle Marche, Unione delle Comunità montane e Lega delle autonomie locali;

Ricordando che nel protocollo d'intesa le Poste Italiane si impegnano ad avviare una collaborazione per erogare nuovi servizi agli enti locali, e che, presupposto qualificante di tale collaborazione per il riconoscimento dell'importanza di garantire, anche nei comuni più piccoli e disagiati e in particolare nei comuni di montagna l'efficienza e la qualità dei servizi essenziali;

Premesso che in particolare in questi ultimi giorni, sono in corso di adozione ulteriori provvedimenti che prevedono il ridimensionamento dell'orario di apertura al pubblico di diversi uffici ubicati nell'entroterra pesarese, tra i quali: Auditore, Lamoli, Montecalvo in Foglia, Pennabilli, Perticara, Pietrarubbia, San Leo, Secchiano, Parecchia di Novafeltria, Talamello, Tavullia Urbino (per le frazioni di Castel Cavallino e Pieve di Cagna);

Tenuto conto che a Pietrarubbia la totalità dei votanti (90 per cento) ha sottoscritto una pubblica petizione; e che nelle prossime ore ci saranno incontri importanti per definire il quadro dei servizi

INVITA

i Direttori delle Poste regionali e della Provincia di Pesaro a rivedere l'organizzazione dei servizi attenendosi ai documenti ANCI, Regione Marche, Associazione dei Comuni, l'Unione delle Province marchigiane e UNCEM finalizzati a rendere il servizio in tutti i comuni, e quindi a non intraprendere azioni di chiusura, neanche temporanea, nei comuni montani, nei piccoli centri delle Marche.